

- Ci sono delle amministrazioni comunali che desiderano la presenza delle famiglie in autocaravan per giorni e giorni MA solo da Settembre a Giugno se sono località marine oppure da Marzo a Novembre se sono località sciistiche. Detta scelta è dettata dal fatto che desiderano che vi siano stalli di sosta liberi per chi arriva nel comune soggiornando in appartamenti in affitto e/o in albergo. Il vietare in detti periodi la circolazione stradale (sosta e movimento) alle autocaravan per i motivi di diritto precedentemente esposti -è un evidente violazione di legge, pertanto, per non violare le disposizioni del Ministero dei trasporti basterà l'emanazione di una ordinanza che preveda nei parcheggi di riservare il 15% degli stalli di sosta alle autocaravan e lasciare l'85% alle autovetture, coprendo la relativa segnaletica stradale verticale nei periodi nei quali, come sopra detto, l'amministrazione comunale auspica la presenza delle famiglie in autocaravan in quanto non confligge con l'accoglienza in appartamenti in affitto e/o alberghi.
- In caso di scarico delle acque reflue è possibile applicare la sanzione amministrativa prevista dall'articolo 185. Inoltre vale ricordare che il Codice della Strada prescrive che le acque reflue delle autocaravan siano scaricate ecologicamente negli impianti igienico-sanitari e lo stesso Codice prescrive che tali infrastrutture siano presenti nei campeggi e/o aree di servizio e/o attrezzate, utilizzabili a pagamento anche a chi non fruisce della accoglienza per la notte e/o per il parcheggio. Nel caso un Comune abbia un problema di "invasione di nomadi", potrà eventualmente adottare le seguenti contromisure:

- Definendo l'area AREA di SOSTA e/o PARCHEGGIO, richiamando il comma 6, dell'art. 157 del Codice della Strada, autorizzando la sosta non oltre le 48 ore e facendo obbligo ai conducenti di segnalare l'orario in cui la sosta ha avuto inizio,
- Stabilendo un giorno preciso per la pulizia settimanale dell'area con rimozione forzata dei veicoli richiamando sia il punto a) del comma 1, dell'articolo 14 del Codice della Strada e sia il punto d) del comma 1 dell'articolo 159 del Codice della Strada.
- Vietando ogni forma di campeggio, richiamando i commi 2 e 4 dell'articolo 185 del Codice della Strada.
- Provvedendo a installare la segnaletica all'uopo prevista dal Regolamento d'Esecuzione del Codice della Strada.
- Inviando tempestivamente una pattuglia della Polizia Municipale per attivare controlli ed elevare contravvenzioni nei confronti di chiunque viola le normative sopra richiamate. Il primo atto è chiedere l'allontanamento avvisando che il giorno successivo si potrebbe richiedere l'intervento delle forze pubbliche e procedere alla verifica interna dell'autocaravan.

LE PROCEDURE DI CONTROLLO SUI SEGNALI STRADALI

L'obiettivo di conservare l'aspetto estetico dei centri urbani e lo scopo di assicurare il diritto del cittadino alla trasparenza hanno avuto soddisfazione con il varo del nuovo Codice della Strada, grazie al quale finalmente un legislatore ha prodotto un testo unico per la "costituzione di un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, a garanzia della sicurezza e della fluidità della circolazione pedonale e veicolare", emanando delle norme affinché:

- la segnaletica stradale non sia più installata casualmente e/o in vantaggio di alcuni, ma oggetto di uno specifico progetto ai fini della costituzione di un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, a garanzia della fluidità della circolazione pedonale e veicolare, finalizzato a risparmi energetici e minor inquinamento
- si eviti l'anarchia dei segnali stradali e il conseguente tradimento delle aspettative dei cittadini, i quali, al contrario, attraverso il retro della segnaletica stradale, devono essere in grado di conoscere la fonte del provvedimento limitativo e la produzione normativa che disciplina il territorio ove circola;
- la segnaletica stradale si configuri come il vero cardine essenziale della mobilità, fonte di responsabilità per gli utenti e per l'Amministrazione, la quale ha obblighi ed oneri per la relativa apposizione e manutenzione.